



Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia dell'Aquila

Rassegna stampa

del 06/02/2019



<http://news-town.it/cronaca/23697-ricostruzione,-presentati-i-nuovi-dati-dell-osservatorio-sulla-manodopera-pi%C3%B9-della-met%C3%A0-degli-operai-assunti-con-basse-mansioni-e-basse-retribuzioni.html>

RICOSTRUZIONE, PRESENTATI I NUOVI DATI DELL'OSSERVATORIO SULLA MANODOPERA: PIÙ DELLA METÀ DEGLI OPERAI ASSUNTI CON BASSE MANSIONI E BASSE RETRIBUZIONI

Precari, assunti con mansioni non corrispondenti alle loro effettive qualifiche professionali e con bassi livelli di retribuzione, di poco superiori ai mille euro netti al mese.

E' il ritratto degli operai impegnati nella ricostruzione che emerge dai dati presentati nel convegno "Il lavoro della ricostruzione", organizzato dal Gran Sasso Science Institute - in collaborazione con il Forum Disuguaglianze e Diversità e il Festival della Partecipazione - e svoltosi ieri all'Aquila, nella sede della scuola di alta specializzazione diretta da Eugenio Coccia, alla presenza, tra gli altri, dell'ex ministro Fabrizio Barca, responsabile del Forum.

Durante l'incontro sono stati presentati i nuovi dati forniti dall'Osservatorio Manodopera Ricostruzione (organo costituitosi in seno alla Prefettura dell'Aquila di cui fanno parte anche i sindacati degli edili e gli ispettorati del lavoro) che vanno a integrare quelli già inseriti e pubblicati nel database Open Data Ricostruzione (progetto nato proprio all'interno del Gssi e coordinato da Roberto Aloisio), presentati lo scorso ottobre al Festival della Partecipazione.

L'Osservatorio raccoglie i dati sui flussi di manodopera nell'edilizia a partire dal 2015 con cadenza mensile. Durante il periodo di tempo analizzato, che va da marzo 2015 a giugno 2018, sono stati rilevati, in media, 4097 lavoratori presenti ogni mese, per un totale di 3055 cantieri e 2274 imprese edili.

LAVORATORI PRECARI E SOTTOPAGATI

Dai dati emerge la modesta dimensione dei cantieri in termini di lavoratori impegnati: il 73% dei cantieri non ha, infatti, più di 5 lavoratori al mese. Anche la dimensione delle imprese risulta modesta: il 74% ha meno di 5 lavoratori occupati al mese. Scarsa anche la compresenza di imprese per cantiere: oltre il 70% dei cantieri vede all'opera una sola impresa. Quasi il 40% degli operai, in un anno, non lavora più di 4 mesi.

La media annua delle ore lavorate pro-capite è stata pari a 864 (123 al mese), corrispondenti a circa 5 mesi e mezzo. Il 32,2% dei lavoratori non ha lavorato più di 400 ore in un anno.

I lavoratori della ricostruzione risultano in larga parte operai con i livelli più bassi di retribuzione: circa il 64% è assunto livelli I e II, che non superano i 1124 euro netti di

retribuzione mensile.

Ciò significa che i lavoratori che stanno ricostruendo L'Aquila e i borghi del Cratere sono in larga misura manovali anche se il pregio degli immobili da riparare e la complessità delle operazioni per assicurarne un'adeguata tutela in caso di futuri sismi, impone una presenza di lavoratori qualificati. E' possibile, quindi, che i dati nascondano l'impiego di lavoratori qualificati ma inseriti in qualifiche inferiori. Si tratta, ovviamente, di valori medi.

Ci sono anche imprese serie e oneste che assumono i lavoratori con contratti di quarto livello e con stipendi dignitosi. Dai dati risulta anche che sono scarsamente utilizzati i contratti da apprendista (circa il 3%) mentre è elevato e aumenta il numero di contratti a tempo determinato e il lavoro a somministrazione (interinale).

RICOSTRUZIONE INVISIBILE E LAVORO NERO

Non esistono cifre esatte che rendano conto dell'entità e della diffusione del fenomeno del lavoro irregolare o sommerso. Dai dati disponibili è possibile, tuttavia, formulare delle ipotesi ragionevolmente realistiche. Meno del 20% delle ditte sono titolari dei lavori dei cantieri, il che vuol dire che c'è un elevato ricorso all'affidamento dei lavori in subappalto.

Il costo medio della manodopera è stimabile in un intervallo tra il 13% ed il 17% dell'importo totale lavori, con circa il 58% dei cantieri dove questo valore scende al di sotto del 15%.

Quella del 15% è una sorta di soglia limite: se si va sotto questo valore, vuol dire che la presenza di lavoro sommerso è altamente probabile. Questa valutazione è confermata da verifiche effettuate dal sindacato, che hanno evidenziato la presenza di lavoratori completamente sconosciuti alle Casse Edili o dichiarati ma con un monte ore di lavoro di molto inferiore a quello effettivamente svolto.

DURC

Esisterebbe un modo per ridurre il sommerso: la reintroduzione del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) per congruità per le imprese edili, sostituito, nel 2017, dal Durc on line (Dol). Mentre il Durc per congruità permetteva di andare a verificare, cantiere per cantiere, l'indice di congruità per manodopera - ossia il numero di operai che si suppone debba essere presente in un cantiere in base all'importo lavori - il Dol non prevede la verifica cantiere per cantiere ma va a controllare genericamente la regolarità dell'impresa.

Il Durc on line fu introdotto dal governo Gentiloni per sburocratizzare e velocizzare le procedure del comparto edile ma ha avuto effetti perversi, generando situazioni di illegalità. Tant'è che per la ricostruzione del Centro Italia è stato abolito in favore di quello per congruità. Sulla sua reintroduzione anche all'Aquila si è detta favorevole non solo la Cgil ma anche l'Ance, l'associazione dei costruttori.



http://www.zac7.it/index/zac7_2015/index_dx_css_new_2015.php?pag=16&art=7&categ=CRONACA&IDX=26598

I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SULMONA PROTAGONISTI DI UN ARTICOLATO PROGETTO REGIONALE

Il gruppo comunale di volontariato di protezione civile è stato inserito nel comitato regionale. I volontari di Sulmona, scelti da oltre 100 organizzazioni posizionandosi in graduatoria tra le prime 3 nella provincia di L'Aquila e tra le prime 9 in regione, rappresenteranno il territorio. Svolgeranno compiti di consulenza, ricerca, approfondimento, promozione, formazione su tematiche relative al sistema del volontariato regionale, comprese quelle per strutturazione, impiego e coordinamento operativo con le altre componenti del sistema. Obiettivo: stabilire le linee guida e l'organizzazione del volontariato regionale per i settori di formazione e piani di emergenza. "Un risultato meritato conseguito dal gruppo comunale di protezione civile, che ha portato a compimento un lavoro cominciato diversi anni fa. Sempre in prima linea nelle emergenze, a loro va il grazie a nome della Città" afferma il sindaco Annamaria Casini.



<http://www.abruzzoweb.it/contenuti/-giornata-raccolta-del-farmaco-aderiscono-50-strutture-abruzzesi/679994-283/>

GIORNATA RACCOLTA DEL FARMACO: ADERISCONO 50 STRUTTURE ABRUZZESI

L'AQUILA - Sabato 9 febbraio 2019 si svolgerà anche in Abruzzo la Giornata di Raccolta del Farmaco, giunta a livello nazionale alla diciannovesima edizione.

In circa cinquanta farmacie di tutta la regione (per consultare l'elenco preciso cliccare qui) i volontari del Banco Farmaceutico raccoglieranno farmaci da automedicazione da consegnare a numerosi enti assistenziali che si prendono cura delle persone che vivono in stato di povertà in Abruzzo.

Nell'edizione dello scorso anno, in tutta Italia, grazie all'aiuto di oltre 18 mila volontari e 4.175 farmacie che hanno aderito all'iniziativa, sono stati raccolti più di 376 mila farmaci, distribuiti dagli enti assistenziali a 535 mila persone. Numeri significativi ma ancora insufficienti, in quanto rappresentano solamente il 38 per cento del fabbisogno di medicinali.

In cinque anni, infatti, le richieste sono cresciute del 22 per cento.

Dagli ultimi dati Istat e dal Rapporto sulla Povertà Sanitaria realizzato da Banco Farmaceutico grazie al proprio organo scientifico (l'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria), continuano ad emergere indicazioni preoccupanti: le famiglie povere spendono in farmaci il 54 per cento del proprio budget sanitario, contro il 40 per cento delle altre famiglie.

In particolare, possono spendere solo 117 euro l'anno per curarsi (con un aggravio di 11 euro in più rispetto all'anno precedente), mentre il resto della popolazione può spenderne 703 (+8 euro rispetto all'anno precedente). Ad oggi, inoltre, il Servizio Sanitario Nazionale riesce a coprire solo il 59,4 per cento della spesa farmaceutica delle famiglie.

“È indispensabile – dicono i promotori - l'aiuto di tutti: farmacie, volontari e donatori. Non solo perché è un dovere rispondere all'esigenza di chi non può prendersi cura di se stesso o dei propri cari, ma anche perché siamo convinti che gesti come la Giornata di Raccolta del Farmaco educano alla carità e alla condivisione. Educano le persone direttamente coinvolte e, allo stesso tempo, testimoniano la possibilità un costruire un mondo diverso, senza aspettare che sia qualcun altro a prendere iniziativa per cambiare le cose”.

Per saperne di più sul Banco Farmaceutico: www.bancofarmaceutico.org.

Per contattare i referenti territoriali: <https://www.bancofarmaceutico.org/contatti/le-sedi-territoriali/abruzzo>.

Night and Day News **ABRUZZOLIVE**

<https://www.abruzzolive.it/lamphisculpture-di-pepper-candidata-al-premio-del-paesaggio-soprintendenza-e-comune-dellaquila-insieme-per-opera-land-art/>

L'AMPHISCUPTURE DI PEPPER CANDIDATA AL PREMIO DEL PAESAGGIO, SOPRINTENDENZA E COMUNE DELL'AQUILA INSIEME PER OPERA LAND ART

L'Aquila. L'Amphisculpture del Parco del Sole all'Aquila, opera di land art di Beverly Pepper, è stata candidata dal Comune dell'Aquila e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per L'Aquila e Cratere alla selezione italiana del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa le cui procedure di valutazione sono in corso al ministero per i Beni e le Attività culturali (Mibac).

L'opera, donata dall'artista americana alla città, risponde a criteri e obiettivi del Premio che, giunto alla sua sesta edizione, con 130 proposte di candidatura pervenute, è riservato a iniziative concrete ed esemplari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica nel territorio.

"Amphisculpture", con il paesaggio naturale parte integrante dell'installazione, ha dalla sua il valore aggiunto della solidarietà, della valenza di aggregazione e di inclusione sociale. Ed è esempio concreto di dialogo costruttivo tra più istituzioni e tra pubblico e privato. Con il suo teatro all'aperto da 1800 posti incastonato nel Parco del Sole, "Amphisculpture", inaugurata nel settembre 2018, è la prima installazione di 'land art' all'Aquila. E' stata realizzata utilizzando la naturale pendenza del luogo e impiegando una pietra rosa calcarea che richiama quella della vicina basilica di Santa Maria di Collemaggio. All'ingresso del Parco un'altra opera dell'artista, "le Colonne di Narni", due sculture in acciaio, 6 metri d'altezza per 60 centimetri di diametro. La realizzazione dell'opera – tra i cantieri della ricostruzione per la rinascita della città dopo il sisma del 2009 – è stata finanziata da Eni nell'ambito della riqualificazione del Parco del Sole.

I lavori, svolti dalla ditta Arcas, sono raccontati in un docufilm realizzato da Luca Cococchetta e Marco Zaccarelli: un 'documentario di creazione' che mostra Beverly Pepper nel suo studio di Todi, tra bozzetti e modellini, mentre ripercorre l'idea alla base del progetto e ricorda le suggestioni aquilane. "La candidatura di 'Amphisculpture' alla selezione italiana del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa è un lavoro condiviso tra istituzioni cittadine", spiega la soprintendente Alessandra Vittorini, "in cui la Soprintendenza, dopo avere svolto il ruolo di direzione dei lavori, ha sostenuto la predisposizione del dossier, insieme al Comune, per valorizzarne il risultato".

"E' un altro passo nel percorso attivato dalla Soprintendenza", conclude, "per portare all'attenzione nazionale e internazionale le buone pratiche maturate nella ricostruzione e

nel restauro post sisma del patrimonio culturale aquilano”. Il dossier a sostegno della candidatura dell’Amphisculpture è stato predisposto da un gruppo di lavoro interistituzionale, Comune e Soprintendenza, appositamente costituito, con il coordinamento e la supervisione della soprintendente Vittorini, integrato con un trailer del docufilm di Cococchetta e Zaccarelli. Il portale del Comune dell’Aquila, www.comune.laquila.it, dedica uno spazio all’Amphisculpture nella sezione “Luoghi da visitare/ La città nuova”.

<https://www.marsicalive.it/un-tirannosauro-ad-avezzano-tra-verde-e-giochi-colorati-e-sicuri-de-angelis-ecco-come-sara-video/>

UN TIRANNOSAURO AD AVEZZANO TRA VERDE E GIOCHI COLORATI E SICURI, DE ANGELIS: ECCO COME SARÀ (VIDEO)

Avezzano. Immerso nel verde, con tanti giochi per i bambini, colorati, belli e sicuri. Nel parco, un enorme tirannosauro, che farà divertire grandi e piccoli. A donare alla città la riproduzione a grandezza naturale del dinosauro, è l' "Italsav Srl", azienda che opera da anni sul mercato internazionale di import/export.

“La straordinaria riproduzione meccanica del tirannosauro rex, nelle sue reali dimensioni, sarà un’attrattiva unica per il territorio”, commenta l’imprenditore Berto Savina, “e attirerà anche turisti”.

“Il Comune di Avezzano, con il settore Ambiente diretto dall’ingegnere Stefano Di Fabio sta lavorando all’allestimento di un moderno e accogliente spazio”, spiega l’assessore Crescenzo Presutti, “che nascerà nel parco periurbano che si trova su via Massa d’Albe (sulla Panoramica), dove già mesi fa è iniziata una manutenzione straordinaria sulle alberature”.

“I giochi saranno circondati dal verde”, precisa l’assessore, “e costituiranno l’occasione per trascorrere del tempo all’aria aperta. L’obiettivo dell’amministrazione è quello di creare nuovi spazi per i bambini. Dopo l’intervento di riqualificazione di piazza Torlonia questo parco a tema è un ulteriore step”. Sul nuovo parco giochi l’amministrazione comunale investirà circa 100mila euro.

“Curare spazi per i piccoli e le famiglie vuol dire investire sul futuro della città”, commenta il sindaco Gabriele De Angelis, “una città grande come Avezzano ha bisogno di più punti di aggregazione, accoglienti e riqualificati. Dopo i lavori nel centro, con una piazza Risorgimento che è tornata ad essere punto di incontro di tanti cittadini, passiamo ora agli interventi nelle zone più periferiche e nelle frazioni”.

“L’area dove sorgerà questo parco è la più popolosa della nostra città”, conclude il primo cittadino, “dove aprirà il nuovo Comune e dove già è stata trasferita l’area mercatale. Avezzano deve diventare una città bella da vivere e anche più attrattiva per chi viene da fuori. Qui ci sono ampi spazi, una comoda viabilità e la possibilità di parcheggio”.



<http://news-town.it/cultura-e-societa/23699-l-aquila,-il-cai-organizza-ciclo-di-incontri-sulla-montagna.html>

L'AQUILA, IL CAI ORGANIZZA CICLO DI INCONTRI SULLA MONTAGNA

Nell'ambito degli "Incontri sulla montagna", venerdì 8 febbraio alle ore 18:30, presso la Sede del CAI L'Aquila in via Sassa n°34, si terrà la conferenza "Montagne, amici e rifugi: una vita da gestore" tenuta da Luca Mazzoleni, gestore del Rifugio Franchetti del Gran Sasso. Il tema discusso sarà quello del rifugio di montagna, inteso non solo come presidio sociale ma anche culturale, e su tutto quello che comporta propriamente la vita da rifugista.

L'evento, promosso dalla Scuola di Escursionismo "Stanislao Pietrostefani" del CAI L'Aquila, sarà anche occasione per la consegna di fondi raccolti a favore della Onlus "L'Aquila per la Vita", associazione che dal 2004 si occupa di terapie di supporto e palliative per i malati oncologici.

Nel corso della serata si ricorderà il contributo che il CAI Pietracamela e il Rifugio Franchetti hanno dato con i "Concerti in quota" organizzati sul Gran Sasso al fine di raccogliere fondi per la Onlus aquilana e avvicinare Soci e non soci del Club Alpino alla conoscenza, tramite la solidarietà, verso la città duramente colpita dal terribile terremoto del 2009, di cui quest'anno ricorre il decennale.

VirtùQuotidiane

<http://www.virtuquotidiane.it/cultura/san-valentino-al-munda-dellaquila-due-appuntamenti-nel-segno-del-tombolo.html>

SAN VALENTINO, AL MUNDA DELL'AQUILA DUE APPUNTAMENTI NEL SEGNO DEL TOMBOLO

L'AQUILA – Se i fuselli a tombolo sono già presenti nell'inventario di Margherita d'Austria, governatrice della città dell'Aquila dal 1572, sappiamo anche che l'antico punto aquilano, che imitava il tulle, senza cuciture, un unico pezzo che intrecciava fuselli e storie di donne all'interno di mura domestiche, gareggiava in bellezza e complessità con quello delle Fiandre. Tale fu l'eccellenza raggiunta che accanto alla Scuola d'Arte e Mestieri del Patini a L'Aquila, nel 1878, il municipio, primo in Italia, ne affiancò una di merletto visti i riconoscimenti di prestigiosi premi nelle Esposizioni Internazionali. Anche la Regina Margherita, visitando la città con suo marito nel 1895, ne apprezzò la difficoltà di esecuzione e “comperò e commissionò moltissimi merletti”.

Così il Polo Museale dell'Abruzzo, diretto da Lucia Arbace, riprende i fili spezzati di una produzione ora minacciata dalla diffusione meccanica, proponendo due appuntamenti: un laboratorio didattico per bambini e ragazzi, e un incontro con Daulia Pannunzio.

L'artigiana, attratta sin da adolescente dal rumore dei fuselli in movimento sul tombolo, ha coniugato, nel suo percorso formativo, la memoria dell'antica arte con la creatività delle nuove tendenze per creare gioielli con fili, perle di fiume o swarovski nella sua bottega aperta a vista, a Santo Stefano di Sessanio, cuore medievale nel Parco nazionale del Gran Sasso.

Domenica 10 febbraio. Il laboratorio didattico per bambini e ragazzi è organizzato dall'Associazione D-MuNDA. Prenotazione obbligatoria al 348-5616363.

Giovedì 14 febbraio, ore 17,30 “Nel segno del tombolo: i gioielli per San Valentino”. Incontro con Lucia Arbace e Daulia Pannunzio.